



Comune di Vialfrè

Provincia di Torino

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale Nr.3

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018
- APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILASEDICI** - addì UNO del Mese di FEBBRAIO, alle ore quindici e minuti trenta - nella sala comunale delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge vigente, vennero convocati a seduta i Componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. GIANOGLIO VERCELLINO ARCH. PIETRO - Sindaco	Sì
2. BERNO GIOVANNI MAURIZIO - Vice Sindaco	Sì
3. PUTTO LARA - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. **ZANOLO Dr. Gianpiero** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **GIANOGLIO VERCELLINO ARCH. PIETRO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018 - APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);

la legge 6 novembre 2012 numero 190: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

premesse che:

la legge 190/2012 impone all'Organo di indirizzo politico l'approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC);

il *Responsabile anticorruzione* propone lo schema di PTPC che deve essere poi approvato, ogni anno, entro il 31 gennaio;

l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'Amministrazione;

il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);

il PNA è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione;

il PNA ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche Amministrazioni;

premesse che:

negli Enti Locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è della Giunta, salvo eventuale e diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione da ogni singolo Ente (ANAC deliberazione 12/2014);

l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare *“la più larga condivisione delle misure”* anticorruzione con gli Organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);

a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una *“doppia approvazione”*: l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva;

premesse che:

il Responsabile della prevenzione della corruzione, Dott. Gianpiero ZANOLO, ha pubblicato sul sito informatico del Comune un avviso pubblico con il quale si invitano cittadini, Associazioni ed Istituzioni ad apportare contributi al Piano in via di predisposizione, sulla base di quello precedente;

non sono pervenuti né suggerimenti, né segnalazioni, né proposte di emendamento circa i contenuti del nuovo piano;

il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha predisposto la versione definitiva del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018*;

Piano che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale;

il PTPC 2016-2018 è composto da due parti: la prima *descrittiva* ed organizzata in tre capitoli; la seconda meramente *tecnica di valutazione del rischio* per attività/processi attraverso schede dedicate;

accertato che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);

dato atto al Segretario Comunale di aver curato personalmente la stesura della presente condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità amministrativa;

tutto ciò premesso, la Giunta Comunale con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 del Comune di Vialfrè* che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL).

Inoltre, all'unanimità, delibera di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 co. 4 del TUEL.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
F.to GIANOGLIO VERCELLINO ARCH.
PIETRO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZANOLO Dr. Gianpiero

	REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.L. 267/2000) N. 30 Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 10.03.2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi. Lì 10.03.2016 IL SEGRETARIO COMUNALE F.to ZANOLO Dr. Gianpiero
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE In carta libera ad uso Amministrativo. Vialfrè li 10.03.2016 IL SEGRETARIO COMUNALE _____	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134- 3° comma del D.L. 267/2000) Si certifica che la suesesa deliberazione , è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune e che la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.L. 267/2000, essendo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione. Lì _____ IL SEGRETARIO COMUNALE F.to ZANOLO Dr. Gianpiero